



COMUNE DI ACATE
Libero Consorzio di Ragusa
La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Delibera n. 18 del 30.4.2018

OGGETTO: criteri e norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del D.Lvo 18.08.2000, n.267.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

VISTA la deliberazione del consiglio comunale di Acate n. 37 del 12.8.2016, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario;

VISTO il D.P.R. dell'1.12.2016, con il quale è stato nominato l'Organo Straordinario di liquidazione per l'amministrazione e la gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti preordinati all'estinzione dei debiti dell'Ente;

VISTO l'art.258 del D. lvo 267/00, il quale disciplina le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dell'indebitamento pregresso, che specificamente ai commi 3 e 4 prevede "l'organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria delibazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente, offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e con la liquidazione obbligatoria, entro 30 giorni dalla conoscenza della accettazione della transazione.....a tal fine, ... propone individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, fatta eccezione per i debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato che sono liquidate per intero, la transazione da accettare entro un termine prefissato comunque non superiore a 30 giorni. Ricevuta l'accettazione, l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento nei trenta giorni successivil'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio";

VISTO il titolo VIII, capi II e III, del D. lvo 267/00;

VISTO l'art. 31 comma 15 della legge n.27.12.2002 n.289;

VISTO il D.L. 174/12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. 113/16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1 commi 824 e 825 della L. 205/17 (*L. di stabilità per il 2018*);

VISTO il D.P.R. 378/93, contenente il regolamento recante norme sul risanamento finanziario degli enti locali e la Circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L.21/93;



COMUNE DI ACATE
Libero Consorzio di Ragusa
La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Delibera n. 18 del 30.4.2018

VISTA la deliberazione di questo Organo straordinario di liquidazione n. 17 del 26.2.2018, con la quale, sulla scorta delle istanze ricevute, dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 verificatisi entro il 31.12.2014, dei debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248 comma 2, nonché dalle posizioni debitorie accertate d'ufficio all'esito della revisione dei residui passivi alla data del 31.12.2014, è stata proposta l'adozione della modalità semplificata prevista dall'art. 258 del D. lvo 267/00 ed è stato chiesto all'Ente di mettere a disposizione di questo Organo di liquidazione le occorrenti risorse finanziarie, quantificate nella misura di € 1.661.698,95;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Comunale di Acate n. 57 del 17.4.2018 avente ad oggetto: *“Adesione alla procedura semplificata di liquidazione dei debiti di cui all'articolo 258 del Testo Unico dei cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

VISTA la lettera n. 6110 del 20.4.2018, con la quale il Comune di Acate ha trasmesso la predetta delibera della G.M. n. 57 del 17.4.2018 al Ministero dell'Interno per l'accesso all'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 14 del D.L. 113/2016;

RITENUTO di dover procedere all'individuazione dei criteri afferenti alla procedura di liquidazione dalla massa passiva con le risorse finanziarie già a disposizione e con quelle conseguibili in chiave prospettica;

RITENUTO, pertanto, di proporre ai singoli creditori una transazione, al fine di definire i crediti ammessi alla liquidazione, specificando la *“rinuncia ad ogni altra pretesa”* in caso di accettazione;

VISTE le singole posizioni debitorie dell'Ente che costituiscono la massa passiva da porre in liquidazione, stimata - dopo una sommaria delibazione sulla fondatezza dei singoli crediti vantati - in € 3.557.298,07;

CONSIDERATO che la massa attiva potrà basarsi oltre che sulle entrate proprie sin qui incamerate, sul fondo cassa spettante all'O.S.L., nonché sulle risorse che saranno assegnate in applicazione dell'art. 3 bis del D.L. 174/2012 e su quelle oggetto dell'anticipazione di liquidità ex art. 14 del D.L. 113/2016, chiesta con la menzionata nota n. 6110 del 20.4.2018 dal Responsabile del Settore finanziario dell'Ente;

RITENUTO che, sulla scorta dei predetti aggregati contabili, appare congruo porre a base delle proposte transattive da sottoporre ai singoli creditori ammessi al passivo la percentuale massima prevista dalla legge, ossia il 60 % dell'importo del credito, anche alla luce delle dinamiche che hanno sin qui caratterizzato l'attività di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, spettanti all'O.S.L. in quanto afferenti agli esercizi finanziari 2014 e precedenti;

RITENUTO, altresì, di stabilire la suddetta massima percentuale di soddisfacimento del credito, da applicare all'intera platea dei creditori, atteso che le singole posizioni conservano un grado di anzianità pressoché uniforme, atteso che sono sorte in un contesto temporale alquanto ristretto,



COMUNE DI ACATE
Libero Consorzio di Ragusa
La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Delibera n. 18 del 30.4.2018

DELIBERA

Art. 1

Con riferimento ai crediti caratterizzati dai requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, verranno proposte le transazioni sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze ed alla data in cui è sorto il credito per le posizioni rilevate d'ufficio (*in assenza di istanza*), in base alla percentuale del 60%, in applicazione dell'art.258 comma 3.

Resta salva la preventiva acquisizione di apposita certificazione, secondo i modelli A e B di dichiarazione trasmessi dai competenti uffici comunali, attestanti l'insussistenza di motivi ostativi al pagamento.

La transazione sarà proposta secondo gli schemi allegati "A", "B", "C" e "D".

Art. 2

Le proposte di transazione, per i crediti ritenuti ammissibili, saranno perfezionate in base alle risorse finanziarie già accertate, mentre in caso di esito negativo della proposta di transazione, l'Organismo straordinario di liquidazione provvederà ad effettuare i previsti accantonamenti, nella misura stabilita dall'art.258 comma 4 del TUOEL.

Art. 3

Nel corso della presente procedura semplificata, l'O.S.L. provvederà a contattare gli interessati per sottoporre la proposta transattiva. I creditori saranno chiamati a transigere sull'insieme risultante da tutti i crediti e potranno accettare la proposta transattiva, conseguendo il 60% dell'importo ammesso al passivo. In caso di accettazione della transazione, il creditore sottoscriverà espressa rinuncia ad ogni altra pretesa, inclusi interessi e partite accessorie diverse. Nel predetti casi, la Commissione entro trenta giorni dall'accettazione provvederà al relativo pagamento, fatte salve le verifiche prescritte dall'art. 30 comma 5 del D. lvo 50/2016 e dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/73.

In caso di mancata accettazione, si provvederà, invece, ad effettuare l'accantonamento, ai sensi dell'art. 258 comma 4 del TUOEL.

Art. 4

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dovrà essere trasmessa agli uffici di seguito evidenziati:

-) Ministero dell'Interno - Dip. affari interni e territoriali - Direzione centrale finanza locale;
-) Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Sicilia;
-) Prefettura di Ragusa;
-) Sindaco e Giunta municipale di Acate;
-) Presidente del Consiglio Comunale di Acate;
-) Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione